

Entro breve tempo le strutture dell'ex sala Enal saranno terminate

Pronto il Centro giovani

Sono già utilizzate in parte per due corsi

Intanto sono state approvate le regole per l'attività

Soddisfatto l'assessore alle Politiche giovanili, Facchini

LUGO - Il centro giovani, del quale l'assessore alle politiche Giovanili e culturali, Piero Facchini aveva annunciato nei mesi scorsi l'apertura, sarà pronto nei tempi previsti. Le strutture, che i lughesi conoscevano come ex sala Enal, in via Garibaldi, sono completate e già in parte utilizzate per corsi di ceramica e pittura. Prima dell'apertura a tutti gli effetti, prevista entro poche settimane, si è svolto un incontro importante e delicato: quello tra l'assessore e l'amministrazione comunale da una parte, e i giovani di Lugo (i rappresentanti delle stesse associazioni culturali-ricreative-sportive coinvolte in fase di progettazione del Centro, e, in generale, altri giovani lughesi) dall'altra. Scopo dell'incontro era quello di sottoporre alla discussione dei fruitori una bozza di regolamento interno per la vita e l'attività del Centro.

Aspetto determinante, come si può intuire, e nel quale Facchini, educatore da decenni, ha messo in campo la sua esperienza.

"Le regole dovevano essere discusse, condivise, e accettate come un patrimonio comune - dice - e così è avvenuto, con pieno successo dell'incontro".

C'è quindi uno schema d'uso, che disegna una impostazione sperimentale, aperta ad aggiustamenti e verifiche per le quali c'è già un appuntamento fine anno. "All'incontro hanno partecipato componenti della commissione 3° dipartimento (attività e servizi sociali e culturali) - ci tiene a precisare Facchini - emanazione e rappresentanza del consiglio comunale e quindi di tutta la società lughesa, non solo della Giunta".

Il Centro, che con questa premessa riguardante le regole d'uso si è voluto far partire con il piede



L'assessore alle Politiche giovanili e culturali del comune di Lugo, Piero Facchini

che riguardano i giovani e la progettazione della propria vita, come il lavoro, la casa, la famiglia. Per questo già nell'uso del Centro i frequentatori possono e devono assumersi responsabilità e prendere decisioni". Durante l'incontro la sala era piena, e i giovani presenti non hanno fatto mancare le proprie richieste: trasparenza nelle spese, incontri di verifica periodici sono alcune delle richieste accolte. Sul modello di gestione, qualcuno ha espresso preferenze diverse dal modello già disegnato e ben chiaro nelle intenzioni dell'assessore. Si tratta di un modello autonomo e non importato da altre realtà, improntato alla gestione diretta, non

filtrata da una sorta di consulta giovanile o parlamentino che decide al posto dei giovani o decide per tutti. Si è scelta insomma la strada del luogo di tutti' in cui l'amministrazione per ora vuole solo avere il ruolo di regolatore del traffico, per misurarli, osservarne le tendenze, e fare valutazioni a fine d'anno. "L'idea è quella di dare una situazione strutturata, nella quale ci siano le condizioni per fare scelte autonome - precisa Facchini - e non una stanza per dire 'E' vostra, gestitela'. Vogliamo dare una struttura e una attrezzatura strumentale fisica, ma anche concettuale: per trasmettere cioè il concetto e il valore che la struttura è una ricchezza dal punto di vista sociale e civile, e non l'impoverimento della creatività individuale e libertà". Il "piede giusto", insomma, nel delicato rapporto con i giovani.

Valeria Giordani

Il ballo, linguaggio universale

Lugo. Terzo appuntamento della stagione di prosa al Teatro Rossini: venerdì 22 e sabato 23 gennaio, alle 20.30, e domenica 24 (doppio appuntamento: alle 16.30 e alle 20.30). "La Comunità Teatrale" porta in scena lo spettacolo "E ballando... ballando" di Giancarlo Sepe, che ne cura anche la regia.

Si tratta di un grande allestimento, prodotto nel festival "La Versiliana" in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Roma, che si ispira a "Le Bal du Théâtre du Campagnole", opera che nel nostro Paese ha avuto in Italia una famosa trasposizione cinematografica nel film "Ballando, ballando" di Ettore Scola.

Anche nella versione italiana del testo francese, comunque, il divenire della società viene visto attraverso le mura di una balera che si trasforma e muta nel tempo i propri frequentatori.

Un'idea-guida che è di per sé europea, in quanto, pur con le caratteristiche musicali e di ritmo con cui ogni Paese esprime quell'immaginario collettivo, il ballo inteso come tale ha il valore di un linguaggio che diviene cultura comune ed unificata.

Costo dei biglietti, da L. 15.000 a 35.000, informazioni 0545 38542.

Olivetti, storia di una fabbrica "umana"

Lugo. Prosegue al Teatro Rossini la rassegna "Ultima generazione" dedicata alla drammaturgia contemporanea. Mercoledì 27 gennaio, alle ore 20.30, è la volta di "Olivetti" di Laura Curino - che è anche protagonista, interpretando due personaggi, Elvira Sacerdoti e Virginia Revel, rispettivamente madre e moglie di Olivetti senior - e Gabriele Vacis (pure regista), messo in scena dal Laboratorio Teatro Settimo. Si tratta di un monologo in cui la storia della "Olivetti", intesa sia come azienda sia come famiglia, viene raccontata dalle origini, ovvero sin dal 1888, anno di nascita di Camillo, fondatore della prima fabbrica europea di macchine per scrivere e pioniere dell'imprenditoria nazionale.

Uno spettacolo che intende esplorare la grande utopia di un umanesimo imprenditoriale: un'idea di fabbrica armonicamente inserita nel contesto del territorio e non deportatrice di persone.

Così umana che, come ricorda la Curino, nelle leggende che circolavano tra i bambini nelle colonie estive, quella Olivetti diventava il Paradiso.

Informazioni: 0545 38542.

L'Ascom ai Comuni: 'Non applicate sovrattasse'. Il caso di Conselice Ci sono lughesi che hanno 'evaso' l'Ici perché all'oscuro dei nuovi estimi Ute

L'Associazione commercianti di Lugo è preoccupata riguardo la previsione del Comune di recuperare evasione dell'Ici per circa tre miliardi di lire, soprattutto e interessi compresi. «Una tale stima — afferma l'Ascom — induce a pensare che Lugo sia un covo di evasori dell'Imposta sugli immobili. In realtà l'amministrazione comunale pensa forse di raccogliere il frutto di un disservizio a quei cittadini per i quali l'Ufficio tecnico erariale (Ute) ha definito nuovi estimi catastali per immobili nuovi o ristrutturati o condonati». Come spiega l'Associazione dei commercianti, l'Ute si è limitato a comunicare i nuovi estimi al Comune e quest'ultimo li ha esposti all'albo comunale oppure ha realizzato manifesti murali, «senza inviare ai diretti interessati neanche un generico avviso. Il contribuente avrebbe allora dovuto periodicamente recarsi alla Rocca per verificare l'eventua-

le esposizione di un provvedimento dell'Ute a suo carico». Ma, a detta dell'Ascom, sono evidenti sia l'impraticabilità per i contribuenti di recarsi periodicamente in municipio, sia i danni conseguenti la mancata informazione. «Tanto l'Ute che il Comune possono dichiararsi in regola, ma il contribuente è stato penalizzato due volte. Non ha potuto esercitare il diritto di ricorso contro il nuovo accatastamento e probabilmente dovrà pagare sanzioni e interessi per non aver uniformato le sue dichiarazioni Ici e Irpef a dati catastali a lui sconosciuti». L'Associazione commercianti lughesi definisce tutto ciò «una legittima iniquità: legittima perché la legge non impone al Comune di avvertire il contribuente, iniqua perché un corretto rapporto tra istituzioni locali e cittadini non può prescindere da una collaborazione intelligente». Viene invece definito 'corretto ed

esemplare' il comportamento del Comune di Conselice, «che non si è limitato ad avvertire il contribuente, ma gli ha mandato a casa i nuovi estimi». Da queste considerazioni, l'Ascom chiede agli amministratori e ai gruppi consiliari, non solo di Lugo ma anche degli altri Comuni del comprensorio, di «seguire l'esempio di Conselice, facendo inoltre adottare dai consigli comunali un provvedimento che preveda a carico dei contribuenti il recupero dell'imposta, ma senza applicazione di eventuali sovrattasse, considerando l'insufficiente pagamento dell'Ici frutto non di una volontaria evasione, ma di una disfunzione della collaborazione tra cittadino e amministrazione. Si eviteranno così — conclude l'Ascom — contenziosi tributari con spiacevoli conseguenze per l'immagine dei Comuni e per le tasche di contribuenti che non possono essere tacciati di evasori».

Secondo l'assessore provinciale 'Per i lavori del terzo lotto della discarica di Voltana adottate le giuste cautele'

Andrea Mengozzi, assessore provinciale all'ambiente, ha risposto ad una interpellanza, presentata nel dicembre scorso da Francesco Villa (An) e Oriano Casadio (Forza Italia), riguardante i lavori in corso nella zona della discarica di Voltana. In particolare i due rappresentanti del Polo avevano chiesto alla Giunta provinciale «perché il Cosesco di Lugo continuasse a costruire capannoni ed altri fabbricati nell'area del Centro integrato rifiuti di Voltana, realizzando inoltre una terza discarica, in un territorio che, per colpa della subsidenza si è abbassato di 40 centimetri negli ultimi anni ed è a rischio di nuove inondazioni». Per quanto riguarda i permessi concessi dall'amministrazione provinciale, Mengozzi ha sottolineato come «noi applichiamo la legge; quindi se verranno richieste di nuovi interventi in quell'area applicheremo quanto previsto, con autorizzazioni subordinate all'adozione di specifiche misure di riduzione del rischio. Misure che, tra l'altro — rileva ancora l'assessore — devono essere definite da una delibera del consiglio comunale avente competenza territoriale». Nell'interpellanza si parla della realizzazione di una terza discarica, ma, afferma Mengozzi, «quello realizzato è il terzo lotto di una discarica, non la terza discarica, un intervento già autorizzato prima dell'emanazione della legge regionale riguardante le zone colpite dall'alluvione del '96: l'intervento quindi è piena-

mente legittimo. Comunque, anche nell'autorizzare questi lavori, sebbene in assenza di una specifica legge, la Provincia pretese l'applicazione di misure idonee a ridurre il rischio di allagamento. Così, nell'aprile '97 — specifica l'assessore all'ambiente — dal nostro assessorato è stato chiesto al Cosesco quali particolari cautele venivano adottate per l'allontanamento e il drenaggio delle acque meteoriche». Il progetto per il terzo lotto della discarica, «approvato dalla Giunta provinciale il 27 giugno '97» fu quindi accompagnato, aggiunge Andrea Mengozzi, «da uno studio di compatibilità ambientale, con misure finalizzate a ridurre il rischio di allagamento. A queste la Provincia aggiunse ulteriori sue prescrizioni ancor più rigorose. Inoltre occorre tener conto che del Comitato tecnico che approvò i lavori del terzo lotto facevano parte anche esperti di idraulica e geologia. Infine, il Cosesco ha chiamato un docente universitario, Riva, e l'Arpa, a vigilare sui lavori che si svolgono nell'area». Nella replica, Casadio ha chiesto «se esiste un organo preposto alla verifica dei rischi di allagamento o se vi sono solo pareri autorevoli in merito. Credo sia necessario uno stop ai programmi del Cosesco, perché si spendono soldi pubblici in aree a rischio di alluvione». Inoltre, ha aggiunto Villa, «non si può neppure sottovalutare l'abbassamento del territorio dove è situata la discarica».

Appuntamento con la prosa al teatro Rossini 'E ballando ballando' ecco come è cambiata la società

Terzo appuntamento della stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo stasera, domani, sabato e domenica. La Comunità teatrale porterà in scena lo spettacolo 'E ballando... ballando' di Giancarlo Sepe, tratto da 'Le Bal du théâtre du Campagnole'. Questo grande allestimento si ispira appunto a 'Le Bal', di cui in Italia c'è stata la famosa trasposizione cinematografica nel film 'Ballando ballando' di Ettore Scola. Lo spettacolo, che si avvale del 'contentitore' del testo francese per farne una versione italiana, non è altro che il divenire della società visto attraverso le mura di una balera che si trasforma e muta nel tempo i propri frequentatori.

Si può quindi intuire che 'Le Bal' può essere francese, spagnolo o italiano, in quanto ogni paese esprimerà a modo suo, con le sue musiche e i propri balli, quel 'collettivo immaginario' che è l'espressione dello spettacolo. Le scene dello spettacolo sono di Carlo De Marino, i costumi di Sabrina Chicchio, le musiche di Harmonia team e la regia di Giancarlo Sepe. Il costo dei biglietti è di 35mila lire per i posti di platea e palco; 28mila lire per i posti in galleria e 15mila lire per i posti in loggione. Questo allestimento di 'Le Bal' è stato prodotto nel festival 'La Versiliana' in collaborazione con l'assessorato alla cultura di Roma.



Multe: incassi per oltre un miliardo e 300 milioni nel '98

Ammontano a circa 1.350 i milioni incassati dalle casse comunali attraverso le contravvenzioni rilevate nel '98 dal servizio di Polizia Municipale negli ambiti territoriali di competenza (Lugo, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna). Una cifra apparentemente stazionaria rispetto alle somme raggranellate due anni fa, sostenuta da 8.902 sanzioni per divieto di sosta, da 2.365 multe distribuite per le infrazioni alle norme comportamentali relative soprattutto all'abitudine di tenere slacciate le cinture di sicurezza e da 2.500 "prelievi" collegati alle rilevazioni effettuate tramite velox. I dati, non ancora resi ufficiali dal Comando di Via Risorgimento, corrispondono a circa 5.094 ore di lavoro nella centrale operativa e a 4.840 ore di impegno all'ufficio verbali da integrare con le 9.870 ore di servizio di vigile appiedato, le 1.250 ore di stationamento nei mercati infrasettimanali, le 5.800 ore di pattugliamento diurno e le 714 di controlli serali. L'attività, sostenuta da un organico di 21 vigili, 5 brigadieri e 2 ispettori, ha portato inoltre alla rimozione di 128 veicoli, al ritiro di 156 patenti e al "sequestro" di numerosi libretti di circolazione a causa del mancato rinnovo dell'assicurazione nonostante l'entità della punizione pari a un milione più la quota del premio semestrale.

Nuove regole sui diserbanti

L'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione diserbante su aree estragrnicole, dovrà essere comunicato almeno cinque giorni prima del trattamento ai servizi di prevenzione delle Aziende U.S.L. alle sezioni territoriali Arpa e ai Comuni interessati. Il provvedimento adottato dalla Regione Emilia Romagna è stato introdotto per evitare la contaminazione dei terreni e delle acque superficiali e di falda. Sono considerate aree estragrnicole le aree non coltivate vicine a piazzali, tratti ferroviari, autostrade, aree di distribuzione del carburante, viali, bordi stradali e autostradali, parchi, giardini, campi sportivi, sponde di canali, fiumi, laghi, bacini idrici, fossi e scoline non pertinenti ad aree agricole. Per informazioni rivolgersi ai numeri 0545/38582-283055.

Iscrizioni aperte alla Materna Cappuccini

Sono aperte, e lo resteranno fino al 25 gennaio prossimo, le iscrizioni per l'anno scolastico '99-2000 alla scuola Materna Comunale Cappuccini. Fresca di ristrutturazione, l'edificio può ospitare fino a cinque sezioni per un totale di 125 bambini. L'apertura è dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.15. Ogni sezione accoglie 25 bambini ed è seguita da due insegnanti e da una collaboratrice. A sostegno del personale e delle famiglie operano la pedagista comunale Umbretta Conesi, il Centro per le famiglie e il Servizio Pubblica Istruzione del Comune. Per informazioni telefonare a quest'ultimo ai numeri 0545/38481-38448 oppure al Centro (0545/38531-38588).

Qui 22/1 Apre il Centro Giovani

E' prossima l'apertura del nuovo Centro Giovani in Corso Garibaldi, prevista all'incirca tra un paio di mesi. Tecnicamente, il Centro si affianca alla Biblioteca Trisi poiché offre servizi che le sono abbastanza vicini. Il Centro ospiterà una Sala Multimediale dotata di collegamenti telematici ad Internet, che si aggiungono a quelli tuttora presenti nel Palazzo Trisi. Inoltre sarà realizzata una Sala Prove dove i giovani potranno riunirsi per suonare liberamente con gli strumenti musicali messi a disposizione dal Centro o con i propri da casa previa prenotazione come per la sala multimediale, allo scopo di evitare delle sovrapposizioni. Ci sarà poi una sala riunioni a disposizione per incontri, dibattiti, discussioni o per la proiezione di diapositive o videocassette. Il Centro renderà agibili anche alcune sale adibite a laboratori artistici e creativi. Già ora una delle sedi è in funzione con un corso di pittura. Ci saranno inoltre luoghi adibiti allo studio, alla socializzazione tra giovani e alla realizzazione di ricerche di gruppo supportate dalla presenza di alcuni strumenti informativi come enciclopedie, opere generali, riviste specializzate. Per gli approfondimenti resta a disposizione ovviamente la biblioteca. Il Centro si propone quindi di offrire opportunità in materie diverse, unendo lo stimolo alla socializzazione e all'incontro tra i giovani. La sua programmazione segue le indicazioni di una commissione di cui fanno parte alcuni capi servizio del Comune, oltre al capo settore, Igino Poggiali. Questo per sfruttare tutte le professionalità inerenti ai vari settori: infatti per le attività musicali farà da consulente il direttore del Teatro Rossini, Mauro Emiliani; per quanto riguarda problemi sociali, Ivo Montalti che è il capo servizio dei servizi sociali; infine, per quanto concerne la biblioteca e i servizi di informazione Igino Poggiali, direttore della biblioteca e Sante Medri, vice direttore. L'orario di apertura del Centro riguarderà in prospettiva tutti i pomeriggi e le serate fino alle ore 22-23. Una figura di riferimento svolgerà compiti di segreteria, mentre le funzioni di sorveglianza, di apertura e chiusura delle porte saranno affidate al Cral che gestisce il bar già presente in Corso Garibaldi. Contrariamente a quanto si era annunciato, l'Informagiovani rimarrà nella sede di Palazzo Trisi e non sarà trasferito all'interno del Centro. La scelta che è stata seguita vuole che tutti i servizi informativi siano concentrati in biblioteca, in modo che i cittadini possano chiedere informazioni in un unico posto. A febbraio, nelle sale del Centro, sarà inaugurata una mostra di Amnesty International e sarà presentata una ricerca sul mondo giovanile, condotta dai ragazzi del Liceo Scientifico di Lugo. Il Centro Giovani rappresenta quindi un completamento ai servizi già offerti dalla biblioteca e un incentivo per favorire l'interesse dei ragazzi verso la lettura, lo studio e le attività creative e ricreative.

Stefania Rinaldi Ceroni

A sostegno dei genitori che si separano

E' nato a Lugo il nuovo servizio di mediazione familiare rivolto alle coppie con figli in attesa di divorzio. Sabato 6 febbraio verrà presentato ufficialmente nella sala della Banca di Romagna.

Il fenomeno molto diffuso in Emilia Romagna delle separazioni coniugali rende la Regione una tra le entità territoriali che conta il numero maggiore di coppie divorziate. Infatti, mediamente, ogni anno un matrimonio su quattro fallisce. In questo contesto, si colloca il nuovo servizio di mediazione familiare operativo dal 18 gennaio a Lugo nella sede del Centro per le famiglie in Piazza Martiri 10, destinato a svolgere un'attività di sostegno e aiuto a favore dei genitori separati o in via di separazione. L'intento della mediazione è quello di aiutare le madri ed i padri prossimi al divorzio a superare meglio i problemi che il distacco comporta per i figli spesso vittime dei comportamenti distruttivi che si generano. Istituito dal Comune e dal Centro per le famiglie di Lugo, il servizio è gestito attraverso una convenzione con il Consorzio per i Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Russi e Cervia e con l'Azienda Usl di Ravenna. Questa importante iniziativa rientra in un progetto più ampio di sostegno ai genitori e di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, che vede direttamente impegnata l'Amministrazione Comunale di Lugo. L'intervento si articola in una serie di circa 10 incontri che coinvolgono esclusivamente le coppie con figli mi-

nori, separate o in via di separazione. Si tratta di un lavoro circoscritto, indipendente dal Sistema giudiziario, che non tocca in alcun modo i figli. L'obiettivo del servizio svolto da un operatore appositamente preparato e legato al segreto professionale e alla riservatezza (pedagogisti, educatori, assistenti sociali, psicologi e professionisti del campo psico-sociale) è quello di condurre i genitori all'elaborazione di un progetto d'intesa reciproca e durevole su tutto ciò che concerne l'educazione dei figli. Tale pratica, esercitata in regione in quasi tutte le città capoluogo di provincia, è diffusa da quasi vent'anni negli Stati Uniti e in Canada e, nell'ultimo decennio, si è sviluppata anche in Europa, con risultati più che soddisfacenti. Il Servizio funziona su appuntamento telefonico al numero 0545 38588, dal lunedì al venerdì dalle ore 12 alle 13 e il sabato dalle 11 alle 12. Per presentarlo, sabato 6 febbraio alle ore 9.30 presso la Sala della Banca di Romagna di Lugo è in programma un convegno durante il quale verranno illustrati gli obiettivi e le caratteristiche dell'intervento. All'incontro, aperto alla cittadinanza, saranno presenti esperti del settore, amministratori pubblici e parlamentari.

Stefania Rinaldi Ceroni

corriere 22/1

Lugo, in scena da stasera

“E ballando ballando...” al Rossini

Regia Giancarlo Sepe

LUGO - *E ballando... ballando* è il titolo dello spettacolo di Giancarlo Sepe proposto da stasera al Teatro Rossini di Lugo da La Comunità Teatrale. Questo allestimento, prodotto nel festival La Versiliana in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Roma, si ispira a *Le Bal*, opera del Théâtre du Campagnole, di cui in Italia c'è stata una famosa trasposizione cinematografica nel film *Ballando ballando* di Ettore Scola. Lo spettacolo, che si avvale del "contenitore" del testo francese per farne una versione italiana, non è altro che il divenire della società visto attraverso le mura di una balera che si trasforma e muta nel tempo i propri frequentatori. Si può facilmente intuire che *Le Bal* può essere francese, spagnolo o italiano, in quanto ogni Paese esprimerà a modo suo, con le sue musiche e i propri balli, quel collettivo immaginario che è l'espressione dello spettacolo. Un evento che viene curato da ogni Paese, ma che fa intravedere nell'idea guida ciò che potrà essere un evento europeo, una espressione culturale in cui le varie culture non compresse, ma esaltate, confluiscono in un linguaggio che diviene cultura comune ed unificata. In questo senso è già stata fatta una edizione spagnola che ha ottenuto un enorme successo. Le scene dello spettacolo sono di Carlo De Marino, i costumi di Sabrina Chiocciò, le musiche di Harmonia Team. Lo spettacolo di questa sera e domani avrà inizio alle 20.30 mentre domenica doppio appuntamento alle 16.30 e alle 20.30. Per informazioni e prenotazioni biglietteria del Teatro Rossini (tel. 0545/38542) aperta tutti i giorni feriali ad esclusione del lunedì e del sabato pomeriggio dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Il costo dei biglietti è di £. 35mila per posti in platea e palco, £. 25mila per posti in galleria e £. 15mila per posti in loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni di età. Il prossimo appuntamento al Rossini è con la stagione teatrale dell'"Ultima generazione". Il 27 gennaio arriverà il Laboratorio Teatro Settimo diretto da Gabriele Vacis per presentare *Olivetti*, di e con Laura Curino. Dal 5 al 7 febbraio invece tornerà la grande prosa con Pino Micol in *Puntilla e il suo servo Matti* di Bertold Brecht.